

Messe e intenzioni
Domenica 18 agosto
DOMENICA XX[^] DEL TEMPO ORDINARIO

ore 7.30 (Defti: Pegoraro Angelo, Agnolon Romilda,
Lionello Fernanda, Bucci Enrica)

ore 9.30

Si ricorda che nel mese di **luglio e agosto**
la s. Messa delle **ore 11.00 viene sospesa**

Lunedì 19 presso "L'ANGOLO BELLO DELLA CASA"
rivisitazione del messaggio domenicale e assunzione di un impegno per la settimana

Martedì 20 ore 18.30 s. Messa, in chiesa

Defti: Pavera Addolino / Mattiazzo Antonia / Defti Famm Masin e Celladin /
Del Peschio Alfredo, Domenico, Vittorio, Rita, Antonio, Lucia e Tonino /
Quinziano Lorenzo / Marchioro Paolo ann. / Celadin Giuseppina

Mercoledì 21 ore 18.30 s. Messa festiva, in chiesa

Defti: Ottaviano e Defti Famm Fattoretto e Voltan / Boaretto Carlo, Pierina,
Agnese, Matilde / Giuseppe, Maria e Defti Famm Brunazzetto e Lionello

Giovedì 22

ore 8.30 s. Messa, in chiesa

(Defti: Rigato Giuseppe)

e predisposizione per l'Adorazione eucaristica con reposizione alle ore 11.30

Venerdì 23

Matrimonio di Franco **Matteo & Elisa** Boaretto
nel pomeriggio, presso la chiesa di san Sabino

ore 18.30 s. Messa, in chiesa

(Defti: Veronese Valdimiro / Bernardini Anna)

Sabato 24 ore 18.30 s. Messa festiva, in chiesa

Defti: Forestan Palmira ann. Berlose Mario /
Zanetti Gerardo / Zanellato Giorgia

Domenica 25 agosto

DOMENICA XXI[^] DEL TEMPO ORDINARIO

ore 7.30 (Defti: Scopel Duilio / Ferrari Stefania)

ore 9.30



PARROCCHIA
SACRO CUORE
DI GESÙ
TORREGLIA

Domenica 18 agosto 2024
XX[^] DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

Anno 2024 numero 33

Letture: Pr 9,1-6 Sal 33 Ef 5,15-20 Gv 6,51-58

Torreglia, via Mirabello 52 · Telefono: 333 133 81 03

info@parrocchiatorreglia.it · www.parrocchiatorreglia.it

Per donazioni e offerte, IBAN: IT20 W085 9063 0800 0002 0800 040

Letture estive

Il tempo estivo offre l'occasione di dedicare più tempo alla lettura. Nello sfogliare alcuni testi, a volte, ci si imbatte in pagine che meritano di essere anche condivise, per cui di seguito **due testi**

Dalla «Lettera» detta di Barnaba

(Cap. 19, 1-3. 5-6. Funk, 1, 53-57)

La via della luce

C'è una via che è quella della luce. Se qualcuno desidera percorrerla e arrivare fino alla meta, lo faccia, operando attivamente.

Le indicazioni per trovarla e seguire questa via sono le seguenti. Amerai colui che ti ha creato e temerai colui che ti ha plasmato. Glorificherai colui che ti ha redento dalla morte. Sarai semplice di cuore, ma ricco nello spirito. Non ti unirai a quelli che camminano nella via della morte. Odierai qualunque cosa dispiaccia a Dio. Disprezzerai ogni ipocrisia. Non abbandonerai i comandamenti del Signore.

Non esalterai te stesso, ma sarai umile in tutte le cose. Non ti attribuirai gloria. Non tramerai contro il tuo prossimo. Non ammetterai sentimenti di orgoglio nel tuo cuore.

Amerai il tuo prossimo più della tua vita. Non procurerai aborto e non ucciderai il bimbo dopo la sua nascita.

Non ti disinteresserei di tuo figlio e di tua figlia, ma insegnerai loro il timore di Dio fin dalla fanciullezza. Non bramerai i beni del tuo prossimo, né sarai avaro. Non ti unirai ai superbi, ma frequenterai le persone umili e giuste.

Qualunque cosa ti accada, la prenderai in bene, sapendo che nulla avviene che Dio non voglia. Non sarai volubile nel pensare né userai duplicità nel parlare; la lingua doppia infatti è un laccio di morte.

Metterai in comune con il tuo prossimo tutto quello che hai e nulla chiamerai tua proprietà; infatti se siete compartecipi dei beni incorruttibili, quanto più dovete esserlo in ciò che corrompe? Non sarai precipitoso nel parlare; la lingua infatti è un laccio di morte.

Usa il massimo impegno per mantenerti casto. Lo esige il bene della tua anima. Non stendere la tua mano per prendere e non ritirarla invece nel dare. Amerai come la pupilla dei tuoi occhi chiunque ti dirà la parola del Signore.

Giorno e notte richiamerai alla tua memoria il giorno finale e ricercherai ogni giorno la compagnia dei santi, sia quando ti affanni a parlare e ti accingi a esortare e mediti come possa salvare un'anima per mezzo della parola, sia quando lavori con le tue mani per espiare i tuoi peccati.

Non esiterai nel dare, né darai il tuo dono in modo offensivo. Sai bene chi è che retribuisce la giusta mercede. Custodirai intatto il deposito che ti è stato affidato, senza sottrazioni o manipolazioni di sorta.

Odierai sempre il male. Giudicherai con giustizia. Non farai nascere dissidi, ma piuttosto ricondurrai la pace, mettendo d'accordo i contendenti.

Confesserai i tuoi peccati. Non ti accingerai alla preghiera con una coscienza cattiva.

Ecco in che cosa consiste la via della luce.

La preghiera di chi sa di avere torto

R. Maccioni (in *Avvenire*)

Lo diciamo durante la Messa, all'atto penitenziale: è stata colpa mia, mia grandissima colpa. Si tratta di una presa d'atto importante che se da un lato denuncia come tante volte un fallimento sia frutto di un comportamento sbagliato del singolo, dall'altro evidenzia che quell'errore, quel peccato ha una dimensione sociale. Gli sbagli che commettiamo finiscono per penalizzare l'intera comunità di cui facciamo parte. Ciononostante, ammettere le proprie responsabilità è terribilmente difficile, siamo per natura spinti a giustificarci, trovando le scuse più curiose per evitare di dover abbassare la testa. Proprio l'atteggiamento che Il Signore non vuole che venga assunto. Perché se vogliamo crescere nel legame con Lui dobbiamo aprirgli il cuore con sincerità per poi mettere nelle sue mani il nostro desiderio di cambiamento. In questa articolata preghiera (di cui esiste anche una

forma più ampia) il filosofo e storico francese Lucien Jerphagnon (1921-2011) testimonia l'importanza e insieme la difficoltà di liberare il cuore dall'orgoglio fino a dire, magari stringendo i denti: sono io ad avere sbagliato, il torto è mio.

«Mio Dio,
com'è duro aver torto!
E accettarlo così;
senza cercare scuse,
senza cercare di fuggire questo peso dell'atto compiuto,
senza cercare di addossarlo ad altri,
o alla società, o al caso, o alla cattiva sorte.
Senza cercare dieci ragioni valide,
dieci spiegazioni prolisse per provare agli altri,
e soprattutto a se stessi,
che sono le cose che hanno torto, e che il mondo è fatto male.
Com'è duro accettare di aver torto!
Senza adirarmi perché nella mia autodifesa
m'intrappolo sempre più,
portando argomenti che non reggono.
Senza voler ad ogni costo essere infallibile, impeccabile;
e che ancora?
Signore, liberami dalla paura
dinanzi alla colpa
di cui debbo portare le conseguenze».

GREST – 2024 –

Nelle mattinate da lunedì 2 a sabato 7 settembre (dalle ore 8.00 alle 12.30)

Per i ragazzi/e dalla I^a elementare alla III media

Iscrizioni

- Accendendo alla pagina dedicata che trovi nel sito della parrocchia
- Tramite messaggio whatsapp a Lorenzo (340.9263637) o Davide (389.5381236)

Le pre-iscrizioni chiudono domenica 18 agosto (i posti sono limitati)

Il costo è di € 30.00 per ogni partecipante
(comprensivo del tesseramento al circolo NOI)